

Alla Pisacane incidenza del 68%. Coscia: integrazione con i genitori

In classe più stranieri

«Per noi una risorsa»

Nel Lazio il 9,7% di studenti non è italiano



ASSESSORE Per la Scuola, Maria Coscia

31 Sono, espressi in migliaia, gli studenti non italiani iscritti alle scuole di Roma e Provincia di ogni ordine e grado durante l'anno scolastico 2006-2007

340 Sono le scuole che partecipano al Forum Intermondia, nato quattro anni fa su iniziativa del Comune per favorire l'integrazione scolastica

Terza A, scuola primaria Arvalia, 194° circolo didattico Massa Marittima. Al Trullo. Due alunni sono Rom, cinque rumeni, uno albanese, due bengalesi, una kosovara, uno italo-peruviano. Significa che più di metà classe, 23 bambini, è composta da stranieri. «Per noi sono una potenziale ricchezza. Dico "potenziale" perché poi, certo, dipende da come avviene l'integrazione. Ma finora qui ha funzionato», spiega il dirigente scolastico Stella Maris Ferrari, a dieci giorni dalla ripresa delle lezioni.

Erano 12.334, nell'anno scolastico 2006-2007, i piccoli studenti stranieri delle vecchie elementari statali (oggi scuola primaria) di Roma e Provincia, su un totale di 164.830 iscritti. La Direzione scolastica per il Lazio ha calcolato, nella Regione una percentuale di non italiani del 9,7%. Il Comune, ha fatto qualche conteggio in più. E ha notato che il record dei migranti, con un'incidenza del 68%, spetta alla Pisacane, sulla Casilina, che è una scuola per l'infanzia e per l'istruzione primaria. Poi ci sono la Manin (primaria e secondaria di I grado) con il 55 per cento e la Di Donato (infanzia) con il 52%.

Nel 194° circolo didattico, la percentuale di stranieri è del 23%. Ma nella Terza A, per esempio, si supera il 50%. «Tre anni fa, quando ho completato il ciclo precedente, c'erano solo tre bambini stranieri. Adesso sono dodici», racconta una delle maestre, Maria Emanuela Rizzo. Il segreto per far funzionare classi miste? «Eh, tanta pazienza! Spesso gli

LA MAESTRA

«Ci vuole tanta pazienza. Questi bambini però hanno voglia di imparare e devo dire che si impegnano moltissimo»

LE ETNIE

La maggior parte degli immigrati presenti nelle scuole di Roma arriva dall'Est. Seguono l'America Centrale, Africa, Filippine e Asia



TRA I BANCHI Per la maggior parte degli studenti le lezioni riprenderanno il 12 settembre

alunni vengono inseriti senza che sappiano parlare l'italiano. Però hanno molta voglia di apprendere. Quest'anno ho promosso una bambina rumena con "distinto", e se lo meritava proprio. Un'altra, Rom, era arrivata in classe il 21 novembre e non aveva mai frequentato nessuna scuola: a Pasqua, scriveva già in corsivo. Ecco, gli stranieri sono molto più motivati».

«C'è da dire che ci confrontiamo molto con gli altri insegnanti, ci scambiamo le informazioni per raggiungere il risultato migliore», aggiunge Stella Maris Ferrari. Per questo, il circolo didattico da lei diretto fa parte del Forum Intermondia, nato quattro anni fa per volontà del Comune per dare sostegno all'integrazione con il finanziamento di progetti per insegnare l'italiano e favorire incontri per lo scambio interreligioso. A Roma sono 340 le scuole, dall'infanzia alle «superiori», che si scambiano tra loro le cosiddette «buone pratiche».

L'assessore comunale alla Scuola Maria Coscia crede molto in queste iniziative. Dice: «Ci siamo impegnati parecchio per far sì che la presenza degli stranieri fosse distribuita su

tutta la città e non si concentrasse solo su alcuni quartieri». E l'Esquilino? «I dati ci dicono non solo che i minori sono pochi, perché quella è una zona soprattutto di negozi, ma che a sorpresa ai cinesi si aggiungono cittadini di molte altre nazionalità».

Su Roma, in tutte le scuole statali, durante l'anno scolastico 2005-2006 la percentuale più alta di stranieri era data dagli studenti dell'Est: 58 per cento, cioè 17.575 allievi (fonte Ministero dell'Istruzione). Seguivano l'America Centrale (15%), l'Africa (9%), le Filippine e l'Asia (5%), l'Europa e la Cina (3%), l'India (1%). «Noi lavoriamo per la piena integrazione», prosegue Maria Coscia. «Per ogni scuola che ne faccia richiesta c'è un finanziamento di duemila euro. Il Comune ha creduto e investito molto nel ruolo dei mediatori culturali: ne abbiamo formato un numero considerevole grazie ai fondi dell'Unione europea. Ma è fondamentale l'insegnamento dell'italiano ai genitori stranieri, anche loro hanno bisogno di imparare la nostra lingua e di partecipare in questo modo al processo di integrazione».

Elvira Serra

Nuova sede alle Cinque Scuole Giornata Ebraica: il Ghetto ritrova la sua vecchia libreria

Porte aperte, al Ghetto, per l'VIII Giornata della Cultura Ebraica, l'evento che quest'anno ha interessato trenta paesi e in Italia cinquantatré località. E per l'occasione Roma riscopre la sua libreria ebraica, la prima d'Italia, la «Menorah '85» che da pochissimi giorni ha trovato asilo in piazza delle Cinque Scuole 36, in uno spazio di 200 metri quadri, trasferendosi dalla sua sede storica di via del Tempio dove l'affitto era diventato estremamente oneroso per la piccola associazione che da oltre un decennio ne garantisce la vita. Nuovi partecipanti hanno infatti messo a disposizione lo spazio di piazza delle Cinque Scuole, garantendo alla libreria un futuro più certo.

A Roma la Giornata della cultura ha avuto come sempre il suo epicentro al Ghetto, con il Tempio Maggiore e il Museo ebraico a ingresso libero, gli stand gastronomici in via Catalana e la visita guidata all'area archeologica che affonda le sue origini del II secolo a.C. proprio con i primi passi della comunità ebraica romana, la più antica d'Europa. All'esterno dell'antico ghetto la manifestazione si è allargata a Trastevere, nell'insediamento ebraico di vicolo dell'Atleta, e soprattutto al Nomentano, con le visite alle catacombe di Vigna Rondanini e sotto Vil-

Il presidente della Comunità, Leone Paserman: «Ancora troppi stereotipi sulla nostra cultura»

la Torlonia in attesa di una loro definitiva riapertura. Ma in tutto questo contesto la festa più sentita è stata senz'altro quella che è avvenuta tra le mura di piazza delle Cinque Scuole 36, dove da pochissimi giorni ha trovato nuova ospitalità la libreria Menorah '85.

«L'Associazione culturale Menorah '85, la prima libreria ebraica in Italia, sarà aperta nella nuova sede Piazza delle Cinque Scuole 36 - annunciava il sito dell'Ucei - . Novità editoriali ed esposizione opere di judaica. Info 06/6879297-6864908». Dietro l'annuncio però c'è il vecchio problema del mantenimento nel Ghetto delle attività che maggiormente documentano la vita della comunità ebraica romana e dell'ebraismo. Uno spazio che a volte confligge con le ragioni del mercato. Ma non solo.

«La cultura ebraica non occupa ancora un posto adeguato alla sua importanza - ha ricordato ieri il presidente della Comunità, Leone Paserman, visitando la nuova sede di Menorah 85 - . Lottiamo contro lo stereotipo che lega ebrei e Shoah, mentre cerchiamo di difendere la nostra cultura e la nostra tradizione».

La libreria resterà aperta fino a tarda ora, oltre la mezzanotte, anche nella prossima Notte bianca di sabato 8 settembre. Per l'occasione Sinagoga e Museo faranno altrettanto fino alle 3 e nel Ghetto su alcuni videoschermi verranno illustrati vari aspetti di Israele.

Paolo Brogi

La struttura, autorizzata dal Comune, costruita durante le vacanze estive

A Villa Glori spunta il bar

E il II Municipio si ribella

Magie d'estate. Un blitz di quattro settimane. E al ritorno dalle vacanze i frequentatori di Villa Glori, storico parco dei Parioli citato anche in una poesia di Giosuè Carducci, hanno trovato la sorpresa: nel verde è spuntato come un fungo fuori stagione un chiosco bar. La struttura prefabbricata è stata eretta accanto al mini-maneggio per i pony (i gestori sono gli stessi) ed è posata su una piattaforma in cemento sul viale d'ingresso del giardino. Un pugno in un occhio, secondo gli abitanti della zona. I lavori però sono ormai quasi ultimati. Ed è subito polemica. Perché la struttura è autorizzata dal Co-

mune. Ma nel II Municipio è scoppiata una mezza rivolta.

Ecco i fatti. «Il progetto andava avanti da 8-9 anni, alla fine la Conferenza dei servizi, sentiti i pareri delle sovrintendenze competenti, ha dato il via libera - spiega Stefano Mastrangelo, direttore del Servizio giardini del Campidoglio - . Il proprietario del chiosco si è impegnato a realizzare e gestire anche un bagno pubblico. E noi abbiamo accettato. Perché i bagni pubblici dell'Ama nelle ville di Roma hanno costi di gestione altissimi». Il bar ha così ottenuto anche la concessione edilizia. E adesso si erge lungo la salita di viale dei Settanta, dopo aver

IL CHIOSCO

È stato eretto sul viale d'ingresso dello storico parco romano (foto JPeg)



mangiato un pezzo di verde.

E il Municipio protesta. «Noi avevamo dato parere negativo - afferma Carlo Cotticelli, Ds, vicepresidente nonché assessore municipale all'Ambiente - . Villa Glori è al di fuori della delibera sui chioschi che il Campidoglio

vuol realizzare nei giardini e nei parchi, bisogna stare attenti prima di innalzare strutture di questo tipo». E dietro il voto contrario del consiglio del II Municipio non c'è solo l'esigenza di preservare il parco dal cemento. Il giardino ha infatti al-

LA POLEMICA

«Avevamo dato parere negativo»

cune peculiarità: all'interno di Villa Glori c'è la Comunità di Don Di Liegro per i giovani malati di Aids, inoltre mancano un'area dove poter portare i cani e una zona giochi adeguata per i bambini. La prima esigenza, secondo i ribelli del Municipio, non è «commerciale». «Villa Glori non può essere trattata come un parco qualunque - aggiunge Carlo Cotticelli - . Per cui non avevamo chiesto prima di tutto un piano di riassetto complessivo del parco. Non siamo contrari a priori al bar, ma non si può mettere avanti solo l'attività commerciale».

Paolo Foschi
Lilli Garrone

“LAVORARE CON LA VOCE”

CORSO DI

DOPPIAGGIO

Attraverso la tecnica del doppiaggio è possibile acquisire una notevole padronanza del linguaggio verbale, requisito fondamentale per il nuovo settore strategico di oggi: la comunicazione.

Il nostro gruppo di Attori Doppiatori Riuniti organizza un nuovo ciclo suddiviso in 14 lezioni pratiche in sala di doppiaggio di 3 ore ciascuna, 2 volte a settimana e prevede la partecipazione di massimo dieci persone per permettere a tutti di esercitarsi in sala già dalla prima lezione.

Il corso è aperto a tutti, aspiranti professionisti, semplici appassionati desiderosi di soddisfare una curiosità o di verificare le proprie attitudini offrendo altissima professionalità artistica e tecnica a costi estremamente ridotti.

Didattica: impostazione della voce, timbro, intonazione, controllo dell'emotività, ritmo, respirazione, recitazione, dizione

I docenti sono attori doppiatori professionisti.

Tutti i corsi si terranno nelle sale di doppiaggio degli studi TITANIA di Roma Via Prospero Santacroce, 131/c

Tel. 06/6628731 - (parcheggio privato)

RCS Pubblicità

Via G. Rossini, 15 - 00198 Roma

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ LEGALE FINANZIARIA RICERCHE DI PERSONALE QUALIFICATO

SU

CORRIERE DELLA SERA

EDIZIONE ROMA

RIVOLGETEVI A:

Tel. 06/84484950

Fax 06/84484982

ESTRATTO DI AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA SVILUPPO LAZIO S.p.A.

AGENZIA REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO

La Regione Lazio ha affidato a Sviluppo Lazio SpA la promozione di investimenti nei settori delle energie rinnovabili, della generazione distribuita e del risparmio energetico, per un ammontare di risorse pari a circa 14 Milioni di Euro.

Sviluppo Lazio intende valutare l'opportunità di creare una clearing house con l'obiettivo di accertare in quale misura i rischi connessi al finanziamento di tali investimenti siano effettivamente inferiori ad altri finanziamenti caratterizzati dal medesimo rischio controparte e dalle medesime garanzie.

A tal fine, il giorno 19 settembre 2007

AVVIA

una ricognizione volta a raccogliere proposte di soluzioni tecniche, amministrative e finanziarie, da attuarsi mediante una audizione collettiva destinata agli operatori finanziari ed imprenditoriali, alle associazioni ambientaliste, ai centri di eccellenza operanti nel settore e, successivamente, tramite consultazioni con singoli operatori.

Gli operatori interessati dovranno inviare, entro 7 giorni dalla pubblicazione a mezzo stampa del presente estratto, la richiesta di partecipazione all'indirizzo e-mail energia@agenziasviluppolazio.it, allegando una presentazione delle proprie esperienze specifiche, eventuali proposte e l'indicazione del proprio recapito, numero di fax, indirizzo di posta elettronica. La partecipazione alle audizioni collettive ed alle consultazioni individuali non determina alcuna aspettativa nei confronti di Sviluppo Lazio o della Regione Lazio. Qualsiasi ulteriore informazione può essere richiesta in forma scritta a Sviluppo Lazio, via V. Bellini 22 - 00198 Roma, con esplicito riferimento nell'oggetto "Market testing energia", o consultando il Regolamento e l'Avviso di Consultazione Pubblica integrale pubblicati sul sito www.sviluppo.lazio.it.



REGIONE LAZIO
Assessorato all'Ambiente
e alla Cooperazione tra i Popoli



SVILUPPOLAZIO



LAZIO INNOVABILE
Regione Lazio

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI - ROMA - Avviso di aggiudicazione

1. Istituti Fisioterapici Ospitalieri - Via Elio Chianesi, 53 - 00144 Roma - 2. Procedura ristretta - 3. Appalto per l'aggiudicazione della fornitura di un ecocardiografo color doppler portatile occorrente al Servizio di Cardiologia degli IFO. - 4. Data di aggiudicazione definitiva: 26-7-2007 - 5. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - 6. Numero di offerte ricevute: DUE - 7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Soc. G.E. Medical System Italia Spa - via Galeno, 36 - 20126 Milano - 8. Prezzo: Euro 95.063,00 iva esclusa - 9. Data di pubblicazione del bando di gara: 21.11.2006 - n. 2006-057674 - 10. Data di invio alla U.E. del presente avviso: 20-8-2007.

IL DIRETTORE GENERALE Marino Nonis